

RETTIFICA INIZIO CATECHESI PREADOLESCENTI

La catechesi dei preadolescenti inizierà Venerdì 19 Ottobre e non Venerdì 12 Ottobre

AVVISI

- **MARTEDI' 25 ore 18** riunione genitori della Scuola dell'Infanzia Parrocchiale
- **GIOVEDI' 27** a Capriano incontro dei Consigli Pastoralisti della "Comunità S. Vitore e di Verano
- **DOMENICA 30:**
 - ore 9 in Oratorio Maschile ritiro genitori dei Cresimandi
 - Festa dell'Oratorio

DOMENICA 23 SETTEMBRE: IV DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE: 1Re 19,4-8; Sal 33; 1Cor 11,23-26; Gv 6,41-51 Il tuo pane, Signore, sostiene i poveri in cammino

LUNEDI' 24 SETTEMBRE: S. Tecla - memoria facoltativa: Gc 2,14-26; Sal 111; Lc 18,28-30 Il giusto opera il bene e vive con fede

MARTEDI' 25 SETTEMBRE: S. ANATALO e tutti i Santi Vescovi milanesi: Festa: Ger 33,17-22; Sal 8; Eb 13,7-17; Mt 7,24-27 Li hai coronati di gloria e di onore

MERCOLEDI' 26 SETTEMBRE: Ss. Cosma e Damiano - memoria facoltativa: Gc 3,13-18; Sal 36; Lc 19,11-27 I poveri ereditano la terra

GIOVEDI' 27 SETTEMBRE: S. Vincenzo de' Paoli - memoria: Gc 4,1-10; Sal 50; Lc 19,37-40 Fammi grazia, o Dio, nella tua misericordia

VENERDI' 28 SETTEMBRE: S. Venceslao - memoria facoltativa; Ss. Lorenzo Ruiz e compagni - memoria facoltativa; B. Luigi Monza - memoria facoltativa Gc 4,13 - 5,6; Sal 61; Lc 20,1-8 Tuo è il potere, Signore, e tua è la grazia

GIOVEDI' 29 SETTEMBRE: Ss. Arcangeli MICHELE, GABRIELE E RAFFAELE - Festa: Ap 11,19-12,12; Sal 137; Col 1,13-20; Gv 1,47-51 opp. Lc 1,8-20.26-33 A te cantiamo, Signore, davanti ai tuoi angeli

DOMENICA 30 SETTEMBRE: V DOMENICA DOPO IL MARTIRIO DI SAN GIOVANNI IL PRECURSORE: Dt 6,1-9; Sal 118; Rm 13,8-14a; Lc 10,25-37 Beato chi cammina nella legge del Signore

ORARIO S. MESSE

Festive in chiesa parrocchiale:

- Sabato, liturgia vigilare ore 18.30;
- Domenica, ore 8 - 9.30 - 11 - 18.30.

Feriali:

- da lunedì a sabato, ore 8.30 in chiesa parrocchiale;
- da lunedì a venerdì, ore 18 nella chiesetta "Madonna di Fatima" in Caviana;
- mercoledì ore 20.45 in Oratorio Maschile (sospesa fino a ottobre)

TELEFONI:

don Giovanni: Casa: 0362.901305
Cell.: 338.7138711

don Gregorio: Cell.: 347.5067446

Ausiliaria Elena: 333.1350360

E-mail: verano@chiesadimilano.it

Sito: www.parrocchiaverano.it



Comunità in
Cammino

23 Settembre - n°38

Tre domande

Carissimi,

la visita di Papa Francesco a Palermo Sabato 15 Settembre è stata molto intensa. Per questioni di spazio riporto alcuni stralci delle tre domande che i giovani hanno rivolto e relative risposte.

- ⇒ Come ascoltare la voce del Signore e maturare una risposta?
- ⇒ La vostra isola è centro di incontro tra culture
- ⇒ Come vivere l'essere giovani in questa terra?

La prima su come ascoltare la voce del Signore e maturare una risposta. Ma io domanderei: come si ascolta il Signore? Come si ascolta? Dove parla, il Signore? Voi avete il numero del telefonino del Signore, per chiamarlo?... Come si ascolta il Signore? Vi direi questo, e questo sul serio: il Signore non si ascolta stando in poltrona. Capite? Seduto, la vita comoda, senza far nulla, e vorrei ascoltare il Signore. Ti assicuro che ascolterai qualsiasi cosa, tranne che il Signore. Il Signore, con la vita comoda, in poltrona, non lo si ascolta. Rimanere seduti, nella vita - ascoltate questo, è molto importante per la vostra vita di giovani - rimanere seduti crea interferenza con la Parola di Dio, che è dinamica. La Parola di Dio non è statica, e se tu sei statico non puoi sentirla. Dio si scopre camminando. Se tu non sei in cammino per fare qualcosa, per lavorare per gli altri, per portare una testimonianza, per fare il bene, mai ascolterai il Signore. Per ascoltare il Signore bisogna essere in cammino, non aspettando che nella vita accada magicamente qualcosa. Dio detesta la pigrizia e ama l'azione. Mettetevi questo bene nel cuore e nella testa: Dio detesta la pigrizia e ama l'azione. I pigri non potranno ereditare la voce del Signore. Capito? Ma non si tratta di muoversi per tenersi in forma, di correre tutti i giorni per allenarsi. No, non si tratta di quello. Si tratta di muovere il cuore, mettere il cuore in cammino. Se tu vuoi ascoltare la voce del Signore, mettiti in cammino, vivi in ricerca. Il Signore parla a chi è in ricerca. Chi cerca, cammina. Essere in ricerca è sempre sano; sentirsi già arrivati, soprattutto per voi, è tragico. Capito? Non sentitevi mai arrivati, mai! A me piace dire, riprendendo l'icona della poltrona, mi piace dire che è brutto vedere un giovane in pensione, pensionato. E' brutto! Un giovane dev'essere in cammino, non in pensione. La giovinezza ti spinge a questo, ma se tu vai in pensione a 22 anni, sei invecchiato troppo presto, troppo presto! Gesù ci dà un consiglio per ascoltare la voce del Signore: «Cercate e troverete» (Lc 11,9). Già, ma dove cercare? Non sul telefonino - come ho detto -; lì le chiamate del Signore non arrivano. Non in televisione, dove il Signore non possiede alcun canale. Neanche nella musica assordante e nello sballo

che intontisce: lì la linea col cielo è interrotta. Il Signore non va neppure cercato davanti allo specchio - questo è un pericolo, sentite bene: il Signore non va neppure cercato davanti allo specchio -, dove stando soli rischiate di rimanere delusi di quello che siete. Gesù non vuole che rimani in panchina, ti invita a scendere in campo. Non ti vuole dietro le quinte a spiare gli altri o in tribuna a commentare, ma ti vuole in scena. Mettiti in gioco! Hai paura di fare qualche figuraccia? Falla, pazienza. Tutti ne abbiamo fatte tante, tante. Perdere la faccia non è il dramma della vita. Il dramma della vita invece è non metterci la faccia: quello è il dramma è non donare la vita! Meglio cavalcare i sogni belli con qualche figuraccia che diventare pensionati del quieto vivere - pancioni, lì, comodi -. Meglio buoni idealisti che pigri realisti: meglio essere Don Chisciotte che Sancho Panza!

La seconda domanda. Davvero, la vostra isola è un centro di incontro di tante culture... Voi siete un popolo [frutto dell']incontro di culture e di persone. Mi è piaciuto sentire questo, sentire dire da voi, da te, che la Sicilia - è al centro del Mediterraneo, è sempre stata terra di incontro. Non si tratta solo di una bella tradizione culturale, è un messaggio di fede. La vostra vocazione sarà sicuramente essere uomini e donne di incontro. Incontrare e fare incontrare; favorire gli incontri, perché il mondo di oggi è un mondo di scontri; di guerre, di scontri... La gente non si capisce... E la fede si fonda sull'incontro, un incontro con Dio. Dio non ci ha lasciati soli, è sceso Lui a incontrarci. Lui ci viene incontro, Lui ci precede, per incontrarci. La fede si fonda sull'incontro. Un cristiano che non è solidale, non è cristiano. La solidarietà è un tratto del cristiano. Quello che oggi manca, di cui c'è carestia, è l'amore: non l'amore sentimentale, che noi possiamo guardare nei teleromanzi, nelle telenovele, ma quello concreto, l'amore del Vangelo. E io vi dirò, a te e a tutti quelli che hanno fatto la domanda con te: come va il tuo amore? Come è il termometro del tuo amore? Abbiamo bisogno di uomini e donne veri, non di persone che fanno finta di essere uomini e donne. Uomini e donne veri, che denunciano il malaffare e lo sfruttamento. Abbiamo bisogno di uomini e donne che fanno quel che dicono - fare quello che dici - e che dicano no al gattopardismo dilagante. Fare quello che voglio portare avanti, e non dare una pennellata di vernice e avanti così, no. La vita non si fa a pennellate di vernice; la vita si fa nell'impegno, nella lotta, nella denuncia, nella discussione, nel giocare la propria vita per un ideale; nei sogni... Voi fate questo, e così va. Essere accoglienti significa essere sé stessi, essere al servizio degli altri, sporcarsi le mani e tutto quello che ho detto. D'accordo? D'accordo davvero?

Come vivere l'essere giovani? Siate figli liberi. Mentre tu parlavi, pensavo che stiamo vivendo un tempo di crisi. E' vero. Lo sappiamo tutti. Tante crisi diverse, ma è il mondo che è in crisi; tante piccole guerre, ma il mondo è in guerra; tanti problemi finanziari, ma i giovani sono senza lavoro... E' un mondo di crisi; un mondo in cui noi possiamo vedere anche il disorientamento che ti porta alla crisi. La parola crisi significa che ti fanno ballare nell'incertezza; la parola crisi dice che tu non puoi stare fermo perché tutto cade, tutto si perde. Quali sono i vostri valori? "Ma, padre, dove posso trovare le radici?". Nella vostra cultura: troverete tante radici! Nel dialogo con gli altri... Ma soprattutto - e questo voglio sottolinearlo - parlate con i vecchi. Parlate con i vecchi. Ascoltate i vecchi. "Padre, loro dicono sempre le stesse cose!". Ascoltateli. Litigate con i vecchi, perché se tu litighi con i vecchi, loro parleranno più pro-

fondamente e ti diranno cose. Loro devono darti le radici, radici che poi - nelle tue mani - produrranno speranza che fiorirà nel futuro. Diversamente, ma con radici. Senza radici, tutto è perduto: non si può andare e creare speranza senza radici. Un poeta ci diceva: "Quello che l'albero ha di fiorito, viene da quello che ha di sotterrato", dalle radici. Cercate le radici. Mi piace vedervi qui, nella Chiesa, portatori gioiosi di speranza, della speranza di Gesù che supera il peccato. Io non vi dirò che voi siete santi, no. Voi siete peccatori, tutti, come me, come tutti. Ma è la forza di Gesù che supera il peccato e ti aiuta ad andare avanti. La speranza che supera la morte. Sogniamo e viviamo la cultura della speranza, la cultura della gioia, la cultura dell'appartenenza a un popolo, a una famiglia, la cultura che sa prendere dalle radici la forza per fiorire e portare frutto. Signore, Signore Dio, guarda questi giovani. Tu conosci ognuno di loro, Tu sai cosa pensano, Tu sai che hanno voglia di andare avanti, di fare un mondo migliore. Signore, rendili ricercatori del bene e di felicità; rendili operosi nel cammino e nell'incontro con gli altri; rendili audaci nel servire; rendili umili nel cercare le radici e portarle avanti per dare frutti, avere identità, avere appartenenza. Il Signore, il Signore Dio accompagni tutti questi giovani nel cammino e benedica tutti. Amen.

don Giovanni

ISCRIZIONI ALLA CATECHESI

(dalla **seconda elementare** alla **terza media**)

Compilando l'apposito modulo da ritirare in fondo alla chiesa e, consegnandolo in oratorio nei seguenti giorni e ai seguenti orari:

LUNEDÌ 1 OTTOBRE dalle 16.00 alle 18.00

MARTEDÌ 2 OTTOBRE dalle 16.00 alle 16.45
(alle 17.00 S. Messa di inizio anno scolastico)

MERCOLEDÌ 3 OTTOBRE dalle 16.00 alle 18.00

GIOVEDÌ 4 OTTOBRE dalle 16.00 alle 18.00

VENERDÌ 5 OTTOBRE dalle 16.00 alle 18.00

SABATO 6 OTTOBRE dalle 16.00 alle 18.00

DOMENICA 7 OTTOBRE dalle 16.00 alle 18.00

SERVIZIO CIVILE PRESSO BANCO ALIMENTARE DELLA LOMBARDIA

Hai tra 18 e 28 anni e sei pronto per un'esperienza di volontariato retribuita? Scegli di impegnarti un anno come volontario del **Servizio Civile Nazionale** da noi! 8 posti disponibili per il Progetto "**Giovani Volontari per l'Emergenza Alimentare**" per consolidare l'azione del Banco Alimentare della Lombardia a sostegno delle Strutture Caritative lombarde che assistono persone bisognose.

Per partecipare vai al sito:

https://www.bancoalimentare.it/it/lombardia/servizio_civile_2018.

Il progetto dura 12 mesi (30 ore settimanali per 5 giorni alla settimana).

Per ulteriori informazioni:

039.5972950 - serviziocivile@lombardia.bancoalimentare.it

SCADENZA: 28 SETTEMBRE ORE 18.00